

Unindustria**«La Trasversale per Orte è decisiva per lo sviluppo»**

Il presidente Cenci per Civitavecchia spera nel riconoscimento di "Zona di crisi complessa": «Potremmo ottenere preziosi aiuti dal Governo»

Gazzellini a pag. 33



Unindustria, la ricetta per il rilancio

► Il presidente Cenci: «Decisivo completare la trasversale per Orte ► Tra gli obiettivi, anche il riconoscimento da parte del Governo
In 45 minuti si raggiungerebbe l'Interporto, in due ore l'Adriatico» di "area di crisi complessa": «Aprirebbe le porte ad aiuti preziosi»

«Individuare nel più breve tempo possibile, in accordo con i sindacati, una serie di progetti e di azioni concrete per il rilancio del polo industriale di Civitavecchia e lavorare per il riconoscimento del territorio come "Area di crisi complessa" per ottenere fondi e agevolazioni governative». E' questa la linea del presidente di Unindustria Stefano Cenci, che rappresenta oltre 60 imprese locali, tra cui Enel e Molinari, e che ha già ben chiare le priorità per risollevare il tessuto imprenditoriale cittadino.

«I tavoli come quello organizzato dal Comune - spiega Cenci - vanno bene, ma dopo tanti anni di parole è il momento di passare i fatti. Si parla, ad esempio, di completare la trasversale Civitavecchia-Orte, di rilanciare la zona industriale, ma poi in concreto è tutto fermo. E' giusto che la politica faccia il suo ruolo, che è quello di garantire condizioni ottimali alle aziende che investono. Noi, dal canto nostro, ci impegniamo a individuare, di concerto con i sindacati, le priorità per favorire le grandi potenzialità del nostro territorio».

E in cima alle priorità, c'è proprio il completamento della Civitavecchia-Orte, che dal porto

consentirebbe di raggiungere l'interporto di Orte in appena 45 minuti, favorendo il transito di ben 25 mila veicoli al giorno. Di più, in due si potrebbe coprire la distanza tra il Tirreno e l'Adriatico e realizzare la rete europea dei trasporti. «Molo Vespucci sta lavorando a un protocollo d'intesa con l'Autorità di sistema di Ancona, che raggruppa gli scali di Ortona e Pescara. Con il completamento della trasversale, quei porti sarebbero facilmente raggiungibili. Per questo - aggiunge Cenci - abbiamo scritto una lettera per sollecitare il ministro dei Trasporti Delrio sull'importanza dell'opera, sul cui progetto il Consiglio dei Ministri è chiamato a decidere entro luglio».

Ma Unindustria sottolinea anche quali sono le vocazioni delle imprese locali, che non possono prescindere dalla crescita del porto. «Le crociere da sole non bastano - aggiunge il presidente - bisogna intercettare le merci, perché i 50 mila contenitori movimentati oggi sono poco o nulla. E allo stesso tempo andrebbe sviluppata nell'area a nord dello scalo la cantieristica navale con bacini di carenaggio e refitting. Ci sono imprese che credono nel

nostro territorio e vanno invogliate. Come nel caso - afferma Cenci - dell'impresa di Pomezia, unica in Italia per la produzione di maxi-pannelli in plexiglas per acquari, che ha ottenuto nell'ultimo Comitato di gestione portuale la concessione di un'area per portare a Civitavecchia il suo sito produttivo».

Unindustria sposa in pieno anche l'idea del neo segretario generale di Molo Vespucci Roberta Maci per il riconoscimento di Zona industriale compromessa. «Bisogna lavorare insieme anche alla Regione per valutare se Civitavecchia - conclude Cenci - possa rientrare, come ad esempio Montalto, tra le aree di crisi complessa o semplice, ovvero tra quegli specifici territori soggetti a recessione economica e perdita occupazionale di rilevan-



Peso: 1-4%,3-34%

za nazionale e con impatto significativo sulla politica industriale nazionale, in modo da ottenere una serie di aiuti dal Governo».

Cristina Gazzellini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSOCIAZIONE IMPRENDITORIALE PUNTA ANCHE SULLA CRESCITA DEL TRAFFICO CONTAINER AL PORTO



SUPESTRADA II suo completamento è decisivo per lo sviluppo



Peso: 1-4%,3-34%